

CALCIO

Situazione nebulosa nei gironi di qualificazione europei di Usa '94. Solo il Belgio ha già il passaporto timbrato. In corsa per l'America sono ancora in ventiquattro ma qualche verdetto potrebbe arrivare nell'ultima giornata

Disordine mondiale

Una grande confusione: difficile trovare un altro titolo dopo un terzo di cammino delle qualificazioni europee di Usa '94. La fase eliminatoria chiuderà i battenti il 17 novembre 1993 e non ci sembra azzardato affermare che qualche promozione potrebbe decidersi proprio in quel mercoledì di passione. Il calendario dell'ultimo turno offre Italia-Portogallo, Francia-Bulgaria e Grecia-Russia, che sembrano «computerizzate» apposta per regalare novanta minuti di suspense. Il nostro ct Sacchi toccherà ferro, perché giocarsi un posto nella kermesse statunitense in volata non fa bene alle coronarie, ma tant'è. Il rischio, visto l'attuale equilibrio, esiste davvero. Il livellamento è nei numeri: fra le trentasei squadre in corsa (la Germania campione è

qualificata di diritto; la Jugoslavia è stata esclusa dalla Fifa per le note vicende politiche), solo una può già preparare il passaporto per gli Stati Uniti: il Belgio, leader a punteggio pieno (dodici punti in sei partite) del gruppo 4. Sorridono anche Svezia (anch'essa a punteggio pieno dopo tre gare), Norvegia e Grecia (che hanno perso per strada solo un punto), ma il cammino verso Usa '94 è ancora lungo. E se dal mucchio, oltre al Belgio, leviamo Estonia, Malta, Cipro, Far Oer, San Marino, Turchia, Albania, Islanda, Lussemburgo, Finlandia e Israele, ovvero le undici più deboli del lotto, significa che in corsa ci sono ancora ventiquattro squadre.

individuale chi ha buone possibilità di staccare il biglietto per gli Usa. Nel girone 1, quello dell'Italia, la Svizzera ha 70% di possibilità di farcela. Il cammino degli elvetici è perfetto: vittoria in casa con la Scozia, pareggio a Cagliari con l'Italia (che all'83' perdeva 2-0), successi con Estonia (6-0 esterno) e Malta. Il 31 marzo gli svizzeri affronteranno in casa il Portogallo: battere i lusitani potrebbe spalancare la strada verso gli Usa. La lotta per l'altro posto dovrebbe riguardare Italia e Portogallo, ma la Scozia non è ancora fuori gioco: potrebbe avere un sussulto, e pur non qualificandosi, rubare punti preziosi. Nel girone 2, a sorpresa, c'è una Norvegia lanciata. Ha superato 2-1 in casa l'Olanda e pareggiato 1-1 a Wembley con l'Inghilterra.

Tre punti d'oro: altri tre fra il ritorno con gli olandesi e nel doppio scontro con la Polonia potrebbero bastare per una qualificazione che gli scandinavi attendono dal 1938. Per l'altro posto si daranno battaglia Inghilterra, Olanda, e Polonia, favoriti gli inglesi. Nel girone 3, tutto in alto mare. Lottano in cinque per due promozioni: Spagna, Eire (favonta), Irlanda del Nord, Danimarca e persino la Lituania. Nel 4, detto del Belgio, si annuncia una testa a testa fra Romania e Cecoslovacchia. Nel 5, sono lanciate Grecia e Russia, ma l'Ungheria può ancora tornare in corsa. Nel 6, infine, si annuncia un fotofinish fra Svezia, Bulgaria e Francia. Il match decisivo potrebbe essere l'ultimo in programma, Francia-Bulgaria. Con tanti saluti da Alfred Hitchcock. □ S.B.



Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 6
Svizzera p. 7 70%	Norvegia p. 7 70%	Eire p. 6 75%	Belgio p. 12 98%	Russia p. 4 85%	Svezia p. 6 80%
Italia 4 60%	Inghilterra 5 50%	Spagna 7 55%	Romania 7 45%	Grecia 7 63%	Bulgaria 6 60%
Portogallo 3 40%	Olanda 3 45%	Danimarca 5 40%	Cecoslovacchia 3 35%	Ungheria 3 50%	Francia 6 55%
Scozia 4 28%	Polonia 3 33%	Irlanda nord 6 25%	Galles 4 20%	Islanda 2 1%	Austria 2 3%
Estonia 1 1%	Turchia 2 1%	Lituania 5 3%	Cipro 2 1%	Lussemburgo 0 1%	Israele 0 1%
Malta 1 1%	San Marino 0 1%	Albania 3 1%	Faroer 0 1%		Finlandia 0 1%

(dato che ogni gruppo qualifica due squadre, il totale delle percentuali per ogni gruppo è uguale a 200)

GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3
PARTITE DISPUTATE	PARTITE DISPUTATE	PARTITE DISPUTATE
Estonia-Svizzera 0-6	Norvegia-S. Marino 10-0	Spagna-Albania 3-0
Svizzera-Scozia 3-1	Norvegia-Olanda 2-1	Irlanda N.-Lituania 2-2
Italia-Svizzera 2-2	Polonia-Turchia 1-0	Eire-Albania 2-0
Scozia-Portogallo 0-0	S. Marino-Norvegia 0-2	Albania-Lituania 1-0
Malta-Estonia 0-0	Inghilterra-Norvegia 1-1	Lettonia-Lituania 1-2
Scozia-Italia 0-0	Olanda-Polonia 2-2	Eire-Lettonia 4-0
Svizzera-Malta 3-0	Turchia-S. Marino 4-1	Irlanda N.-Albania 3-0
Malta-Italia 1-2	Inghilterra-Turchia 4-0	Lettonia-Spagna 0-0
Malta-Portogallo 0-1	Turchia-Olanda 1-3	Lituania-Danimarca 0-0
Scozia-Malta 3-0	Inghilterra-S. Marino 6-0	Irlanda N.-Spagna 0-0
		Danimarca-Eire 0-0
		Lituania-Lettonia 1-1
		Albania-Lettonia 1-1
		Spagna-Eire 0-0
		Irlanda N.-Danimarca 5-0
		Spagna-Lettonia 5-0
		Albania-Irlanda N. 1-2
CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
P G V N P F S	P G V N P F S	P G V N P F S
Svizzera 7 4 3 1 0 14 3	Norvegia 7 4 3 1 0 15 2	Spagna 7 5 2 3 0 8 0
Italia 4 3 1 2 0 4 3	Inghilterra 5 3 2 1 0 11 1	Eire 6 4 2 2 0 6 4
Scozia 4 4 1 2 1 4 3	Olanda 3 3 1 1 1 6 5	Irlanda N. 6 5 2 2 1 7 4
Portogallo 3 2 1 1 0 1 0	Polonia 3 2 1 1 0 3 2	Lituania 5 5 1 3 1 5 5
Malta 1 4 0 1 3 1 6	Turchia 2 4 1 0 3 5 9	Lettonia 4 7 0 4 3 3 13
Estonia 1 2 0 1 1 0 6	S. Marino 0 4 0 0 4 1 22	Albania 3 6 1 1 4 3 11
PROSSIME PARTITE	PROSSIME PARTITE	PROSSIME PARTITE
24-2: Portogallo-Italia	24-2: Olanda-Turchia	24-2: Spagna-Lituania
24-3: Italia-Malta	10-3: S. Marino-Turchia	24-3: Danimarca-Spagna
31-3: Svizzera-Portogallo	24-3: Olanda-S. Marino	Eire-Irlanda N.
14-4: Italia-Estonia	31-3: Turchia-Inghilterra	14-4: Danimarca-Lettonia
17-4: Malta-Svizzera	28-4: Inghilterra-Olanda	14-4: Lettonia-Albania
28-4: Portogallo-Scozia	Norvegia-Turchia	28-4: Spagna-Irlanda N.
1-5: Svizzera-Italia	Polonia-S. Marino	15-5: Lituania-Albania
12-5: Estonia-Malta	19-5: S. Marino-Polonia	25-5: Lituania-Irlanda N.
19-5: Estonia-Scozia	29-5: Polonia-Inghilterra	26-5: Albania-Eire
2-6: Scozia-Estonia	2-6: Norvegia-Inghilterra	2-6: Lettonia-Irlanda N.
19-6: Portogallo-Malta	9-6: Olanda-Norvegia	Danimarca-Albania
5-9: Estonia-Portogallo	8-9: Inghilterra-Polonia	Lituania-Spagna
8-9: Scozia-Svizzera	22-9: Norvegia-Polonia	9-6: Lettonia-Eire
22-9: Estonia-Italia	S. Marino-Olanda	16-6: Lituania-Eire
13-10: Portogallo-Svizzera	13-10: Olanda-Inghilterra	25-8: Danimarca-Lituania
Italia-Scozia	Polonia-Norvegia	8-9: Albania-Danimarca
10-11: Portogallo-Estonia	27-10: Turchia-Polonia	Eire-Lituania
17-11: Italia-Portogallo	10-11: Turchia-Norvegia	22-9: Albania-Spagna
Malta-Scozia	16-11: S. Marino-Inghilterra	13-10: Eire-Spagna
Svizzera-Estonia	17-11: Polonia-Olanda	Danimarca-Irlanda N.
		Irlanda N.-Eire
		Spagna-Danimarca
GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 6
PARTITE DISPUTATE	PARTITE DISPUTATE	PARTITE DISPUTATE
Belgio-Cipro 1-0	Grecia-Islanda 1-0	Finlandia-Bulgaria 0-3
Romania-Faroer 7-0	Ungheria-Islanda 1-2	Bulgaria-Francia 2-0
Romania-Galles 5-1	Lussemburgo-Ungheria 0-3	Finlandia-Svezia 0-1
Faroer-Belgio 0-3	Islanda-Grecia 0-1	Svezia-Bulgaria 2-0
Faroer-Cipro 0-2	Russia-Islanda 1-0	Francia-Austria 2-0
Cecoslovacchia-Belgio 1-2	Grecia-Islanda 1-1	Austria-Israele 5-2
Galles-Faroer 6-0	Ungheria-Islanda 1-2	Israele-Svezia 1-3
Cecoslovacchia-Faroer 4-0	Lussemburgo-Ungheria 0-3	Francia-Finlandia 2-1
Belgio-Romania 1-0	Islanda-Grecia 0-1	Israele-Bulgaria 0-2
Cipro-Galles 0-1	Russia-Islanda 1-0	Israele-Francia 0-4
Romania-Cecoslovacchia 1-1	Russia-Lussemburgo 2-0	
Belgio-Galles 2-0	Grecia-Ungheria 0-0	
Cipro-Romania 1-4	Grecia-Lussemburgo 2-0	
Cipro-Belgio 0-3		
CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
P G V N P F S	P G V N P F S	P G V N P F S
Belgio 12 6 0 0 12 1	Grecia 7 4 3 1 0 4 0	Francia 6 4 3 0 1 8 3
Romania 7 5 3 1 1 17 4	Russia 4 2 2 0 0 3 0	Bulgaria 6 3 3 0 0 6 1
Galles 4 4 2 0 2 8 7	Ungheria 3 3 1 1 1 4 2	Austria 2 2 0 1 5 4
Cecoslovacchia 3 3 1 1 1 6 3	Islanda 2 4 1 0 3 2 4	Bulgaria-Svezia 14
Cipro 2 4 1 0 3 3 9	Lussemburgo 0 3 0 0 3 0 7	Finlandia 0 3 0 0 3 1 6
Faroer 0 5 0 0 5 0 22		
PROSSIME PARTITE	PROSSIME PARTITE	PROSSIME PARTITE
24-3: Cipro-Cecoslovacchia	27-3: Austria-Francia	24-4: Austria-Bulgaria
31-3: Galles-Belgio	14-4: Austria-Bulgaria	28-4: Francia-Svezia
14-4: Romania-Cipro	28-4: Francia-Svezia	Bulgaria-Finlandia
25-4: Cipro-Faroer	12-5: Bulgaria-Israele	12-5: Finlandia-Austria
22-5: Cecoslovacchia-Galles	31-3: Ungheria-Grecia	19-5: Svezia-Austria
2-5: Belgio-Faroer	14-4: Lussemburgo-Russia	2-6: Svezia-Israele
2-6: Cecoslovacchia-Romania	28-4: Russia-Ungheria	16-6: Finlandia-Israele
6-6: Faroer-Galles	20-5: Lussemburgo-Islanda	25-8: Austria-Finlandia
16-6: Faroer-Cecoslovacchia	Russia-Grecia	8-9: Finlandia-Francia
8-9: Galles-Cecoslovacchia	2-6: Islanda-Russia	13-10: Francia-Israele
Faroer-Romania	16-6: Islanda-Ungheria	8-9: Ungheria-Russia
13-10: Romania-Belgio	Islanda-Lussemburgo	Svezia-Finlandia
Galles-Cipro	12-10: Lussemburgo-Grecia	27-10: Israele-Austria
27-10: Cecoslovacchia-Cipro	27-10: Ungheria-Lussemburgo	10-11: Austria-Svezia
17-11: Galles-Romania	17-11: Grecia-Russia	Israele-Finlandia
Belgio-Cecoslovacchia		Francia-Bulgaria

Un tecnico per presidente

Carlos Queiroz è la speranza del calcio portoghese. Il trentanovenne ct ha un curriculum invidiabile: due titoli mondiali con l'Under 20. Dall'agosto '91 guida la nazionale maggiore. «Zonaio», ha fatto una marea di convocazioni ed esperimenti. Per l'operazione «sorpasso-Italia» ha ordinato allenamenti a porte chiuse (cacciato sabato un operatore Rai), silenzio stampa e un lungo ritiro.



Rui Barros, 27 anni, ai tempi «juventini». A destra Futre

Arrigo Sacchi ha almeno una cosa da invidiare al collega portoghese Carlos Queiroz: la popolarità. Un'inchiesta fatta dopo la vittoria mondiale della squadra Under 20 del '91 ha portato a risultati a dir poco sorprendenti: il 15,7% degli intervistati avrebbe scelto addirittura come primo ministro, preferendolo anche al presidente della Repubblica, Mario Soares. Che cosa ha fatto Carlos Manuel Brito Leal-Queiroz, 39 anni, nato in Mozambico, per meritarsi tanta stima? Risposta molto semplice: costui, forse da solo, il simbolo della novità e del progresso in un calcio, quello portoghese, dominato da atteggiamenti conservatori e da una marea di problemi organizzativi e gestionali. Non solo: il tecnico proveniente dall'ex colonia africana, ha un curriculum di tutto riguardo: due volte campione europeo con l'Under 16, due volte vice campione continentale Under 18, vice campione del mondo Under 19 nel 1989 e due volte campione del mondo ('89 e '91) con la nazionale Under 20. In sostanza, una grande predilezione per i giovani. Non a caso, una volta arrivato alla nazionale maggio-

re, ha reclutato alcuni dei suoi allievi. E, comunque, molti titolari della attuale nazionale sono nati con lui nelle formazioni giovanili: i centrocampisti Fernando Couto, Figo e Felix, il portiere Vitor Bala e il difensore Joao Pinto.

Il Portogallo, però, non ha solo il volto giovane degli Under, ma anche l'esperienza di Rui Aguas (suo il gol vincente della partita con Malta), Oceano e dell'ex juventino Rui Barros. E, soprattutto, la gran classe di Futre, che a volte potrà anche fare le bizze e indisporre il ct, ma alla lunga può far la differenza e risolvere una partita con un colpo di genio.

Come Sacchi, il ct portoghese, giunto alla nazionale maggiore nell'agosto del '91, ha fatto una marea di esperimenti e di convocazioni: nelle 15 partite fino ad ora disputate ha impiegato ben 44 elementi, di cui 40 nelle prime 10. Sedici gli esordienti. Una bella rivoluzione. Il selezionatore più vincente del mondo, come lo chiamano in Portogallo, in 15 partite ha ottenuto 5 vittorie, 7 pareggi e 3 sconfitte. Uno dei pareggi (0 a 0) è stato ottenuto la scorsa estate a New Heaven, nell'amichevole con l'Ita-



CIFRE DI UNA SFIDA

Sono 18 le sfide tra Italia e Portogallo in 68 anni di storia. La prima s'è svolta a Lisbona il 18 giugno 1925. Vinsero i padroni di casa per 1 a 0 col rete di Francisco. L'ultima risale al 31 maggio '92 a New Heaven. Finì 0 a 0. Il bilancio complessivo è favorevole agli azzurri: 12 vittorie, 2 pareggi, 4 sconfitte; 39 i gol segnati, 18 quelli subiti. Questo lo score dettagliato: in Italia 9 partite, con 8 successi azzurri e un pareggio. In Portogallo, 8 confronti con 4 vittorie per parte. C'è stata anche una sfida in campo neutro, finita con un pareggio. Il record più brutto per l'Italia è la pesante sconfitta della nazionale allenata da Foni a Lisbona (26 maggio 1957): 3 a 0 con gol di Vasques, Teixeira e Mateau. Quel ko, seguito da quello con l'Irlanda, costò agli azzurri l'eliminazione dai mondiali di Svezia. I portoghesi non perdono in casa dal 14 febbraio 1987. Uno a zero per l'Italia con gol di Altobelli. Da quel giorno hanno raccolto 9 vittorie e 8 pareggi. L'ultimo con la Norvegia il 10 febbraio. □ W.G.

I progetti di Blatter rallentati dalla crisi di talenti. Aspettando lo spettacolo in scena c'è Van Himst

Niente di nuovo sul fronte del calcio europeo. Dalle 70 gare di qualificazione di Usa '94 è scaturito ben poco. I campioni europei della Danimarca sono in difficoltà, le «zonare» Olanda e Italia pure e così spiccano i nomi del Belgio, a punteggio pieno, e del suo ct, Paul Van Himst, uomo che va d'accordo con i record. Ma aspettando il futuro, va di moda il vecchio: Maradona. E un politico: Joseph Blatter.

burgo, ancora a quota zero, mentre San Marino, Malta, Finlandia, Portogallo e, udite udite, Danimarca, hanno segnato appena una rete. Sorprende l'anemia di Laudrup e soci, campioni d'Europa appena otto mesi fa, ma forse è solo una crisi di appagamento. Il girone nel quale si segna di più è il 4, mentre quello più «scatenatorio» è il 5 (solo cinque squadre dopo l'esclusione della Jugoslavia). Il gruppo più equilibrato è il 3: ben nove pareggi, con sei 0-0. Quanto ai nomi, tengono banco i soliti noti: il bulgaro Stolkov, il francese Papin, il belga Scifo, l'inglese Platt, lo svizzero Chapuisat. In prospettiva, potrebbero farsi notare i giovani della Spagna (campione olimpico), del Portogallo e della Norvegia, ma con i ventenni è facile essere smentiti. Sul versante olandese, la difficoltà la zona di Olanda e Italia, tiene banco il calcio misto del Belgio di Paul Van Himst. Il cinquantenne ct dei «rossi», erede dell'anziano This, sta confermando le qualità esibite nei club. Alla guida dell'Amberlecht aveva vinto due scudetti e una Coppa Uefa, poi, dopo una parentesi nel Molenebeek come direttore tecnico, il grande salto nella panchina della nazionale (maggio 1991). Se cerchiamo una faccia non politica di questo mondiale, le qualificazioni europee propongono per ora quella somonia di Van Himst. È un uomo che va d'accordo con i record: suo il primato delle reti in nazionale, 30. Ora cerca il secondo: portare il Belgio in America con un punteggio da capogiro.

ROMA. Usa '94 ha già un nome copertina: Joseph Blatter, colonnello dell'esercito svizzero, segretario generale della Fifa, autentico Richelieu del calcio mondiale. Da Italia '90 a oggi sono passati due anni e mezzo, eppure, calcisticamente parlando, valgono almeno il doppio: regista del salto è lui, l'ineffabile Blatter. È sua l'impronta di quelle famose regole che hanno fatto discutere tecnici, giocatori, arbitri e opinionisti, dalle espulsioni facili al retropassaggio proibito. Il nuovo corso ha effettivamente reso più spettacolare il vecchio pallone, ma, e qui le grandi manovre del colonnello svizzero - registrano una sconfitta, solo nei campionati nazionali. In questa fase eliminatoria, il «new deal» dello spettacolo, che Blatter invocò per riempire gli stadi americani e quindi le casse, non ha dato segni di vita. Le regole sono importanti, i giocatori di più. E i fuoriclasse non si inventano. Esempio lampante di questa crisi è la fretta con la quale Blatter ha voluto risolvere il caso-Maradona: è ancora lui, il trentaduenne Diego di Argentina, l'uomo simbolo del